

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1467 del 04/09/2023

Seduta Num. 37

Questo lunedì 04 **del mese di** Settembre
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Priolo Irene	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Corsini Andrea	Assessore
4) Donini Raffaele	Assessore
5) Felicori Mauro	Assessore
6) Lori Barbara	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Salomoni Paola	Assessore
9) Taruffi Igor	Assessore

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/1546 del 31/08/2023

Struttura proponente: SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO
DELL'INNOVAZIONE
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA

Oggetto: REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - APPROVAZIONE BANDO UNICO REGIONALE IN ATTUAZIONE DEL TIPO DI OPERAZIONE 5.2.01 "RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO DANNEGGIATO DA CALAMITA' NATURALI, AVVERSITA' ATMOSFERICHE ED EVENTI CATASTROFICI "- ANNO 2023.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Fabrizio Roffi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- il Regolamento (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 13.1) approvata dalla Commissione

europea con Decisione C(2023)5587 del 10 agosto 2023, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1427 del 28 agosto 2023;

Vista altresì la Legge 31 luglio 2023, n. 100, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023.";

Preso atto che, a seguito degli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 che hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena, si rende necessario attivare linee di intervento finalizzate, tra l'altro, a finanziare il ripristino dei danni subiti dal potenziale produttivo agricolo delle imprese agricole collocate nelle aree colpite;

Dato atto che il P.S.R. 2014-2022 prevede la possibilità di attivare il tipo di operazione 5.2.01 "Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e eventi catastrofici";

Atteso che il tipo di operazione 5.2.01 contribuisce al perseguimento della Priorità 3 del P.S.R. "Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere animale e la gestione dei rischi nel settore agricolo" e della Focus area P3B "Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali";

Atteso altresì che, a seguito del più recente monitoraggio sull'utilizzo delle risorse attribuite alla Misura 5 - Focus Area P3B per il fabbisogno F12 "Ripristinare il potenziale produttivo agricolo e forestale danneggiato ed introdurre adeguate misure di prevenzione" e dell'approvazione della versione 13.1 del P.S.R. 2014-2020, rispetto alla disponibilità totale della Tabella finanziaria risultano attualmente disponibili Euro **15.000.000,00**;

Preso atto che, con comunicazione n. prot. 07.08.2023.0792359.U del 7 agosto 2023, è stata avviata la consultazione per procedura scritta del Comitato di Sorveglianza P.S.R. 2014-2022 per la definizione dei criteri di priorità da applicare alle domande presentate a valere sul bando attuativo del tipo di operazione 5.2.01 e che dell'esito di tale consultazione è stato dato atto con

comunicazione conclusiva, di cui al protocollo regionale n. 01/09/2023.0871236.U;

Dato atto inoltre che con propria deliberazione n. 1430 del 28 agosto 2023 e successive modifiche e integrazioni, ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.L. n. 61/2023 convertito in L. n. 100/2023 - declaratoria per l'eccezionalità degli eventi alluvionali nel mese maggio 2023 che hanno colpito le province di Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini e Città metropolitana di Bologna - è stata approvata la proposta di delimitazione delle zone danneggiate per il riconoscimento da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste;

Ritenuto pertanto opportuno dare attuazione nell'anno 2023 al Tipo di operazione 5.2.01 "Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e eventi catastrofici" del P.S.R. 2014-2020 approvando il bando unico regionale - comprensivo di n. 7 Allegati tecnici - riferito al ripristino dei danni provocati al potenziale produttivo agricolo dagli eventi calamitosi verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, nella stesura di cui all'Allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, destinando le sopraindicate risorse del P.S.R. 2014-2020 - Versione 13;

Ritenuto inoltre opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando unico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale avente ad oggetto, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";
- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Viste, infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare il bando unico regionale che dà attuazione nell'anno 2023 al Tipo di operazione 5.2.01 "Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e eventi catastrofici" del P.S.R. 2014-2020 - comprensivo di n. **7** Allegati tecnici - riferito al ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato dagli eventi calamitosi di cui alla Legge n. 100/2023, nella stesura di cui all'Allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di destinare al predetto bando unico regionale risorse pari ad Euro **15.000.000,00**;
- 3) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando unico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;
- 4) di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;
- 5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(PSR 2014-2022)***

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

**Bando unico regionale – eventi calamitosi verificatisi a
decorrere dal 1° maggio 2023**

**Tipo di operazione 5.2.01 “Ripristino del potenziale produttivo
danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e
eventi catastrofici”**

INDICE

Premessa

Sezione I – Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione 5.2.01

1. Riferimenti normativi
2. Obiettivi del tipo di operazione 5.2.01
3. Beneficiari
4. Condizioni di ammissibilità del beneficiario
5. Condizioni di ammissibilità dell'intervento
6. Aree di intervento
7. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili
8. Indennizzi assicurativi e cumulo degli aiuti
9. Risorse finanziarie
10. Spese ammissibili
11. Spese non ammissibili, limitazioni specifiche
12. Criteri di priorità domanda di sostegno
13. Determinazione della Dimensione Economica dell'azienda

Sezione II - Procedimento e obblighi generali

14. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure
15. Perizia asseverata
16. Controlli
17. Vincoli di destinazione
18. Riduzioni dell'aiuto, revoche e sanzioni
19. Obblighi informativi
20. Disposizioni finali

Elenco Allegati

1. Dichiarazione relativa a indennizzi assicurativi-altri aiuti-spese sostenute;
2. Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento;
3. Schema Perizia asseverata;
4. Relazione descrittiva progetto per pubblicizzazione ai sensi D.Lgs. n. 33/2013;
5. Individuazione Responsabili di procedimento delle Aree finanziamenti e procedimenti comunitari;
6. Dichiarazione per controllo assenza doppio finanziamento;
7. Tabelle di riduzione dell'aiuto in caso di mancato rispetto degli impegni.

PREMESSA

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna dà attuazione, per l'anno 2023, agli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 nell'ambito della sottomisura 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici" ed in particolare del tipo di operazione 5.2.01 "Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e eventi catastrofici" per il ripristino dei danni subiti dal potenziale produttivo agricolo per effetto degli eventi calamitosi verificatisi a decorrere dal 1° maggio 2023, quali individuati dalla Legge 31 luglio 2023, n. 100.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione del tipo di operazione e disciplina la presentazione di domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

Sezione I - Descrizione requisiti e condizioni del tipo di operazione 5.2.01

1. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono:

- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 3530 final del 26 maggio 2015 (di seguito PSR), di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015, come da ultimo modificato dalla Decisione C(2023)5587 del 10 agosto 2023, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1427 del 28 agosto 2023;
- Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Reg. (UE) n. 1305/2013, in particolare art. 18, comma 1) lettera b), e successive modifiche;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di Esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- Reg. (UE) n. 2393/2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- Reg. (UE) n. 2220/2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- Legge 31 luglio 2023, n. 100 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023.";
- L.R. n. 15/2021;

2. Obiettivi del tipo di operazione 5.2.01

Il tipo di operazione 5.2.01 mira a consentire il ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato/distrutto per effetto dell'evento calamitoso di cui in Premessa e a favorire la pronta ripresa dell'attività dell'impresa agricola, a condizione che detto evento abbia causato la distruzione di non meno del 30 % del potenziale agricolo interessato.

Il presente bando unico regionale è volto a ripristinare il potenziale produttivo aziendale preesistente al momento dell'evento che risulti danneggiato o distrutto per effetto dello stesso.

3. Beneficiari

Imprese agricole di cui all'art. 2135 c.c., rispondenti alle condizioni di ammissibilità di cui al successivo punto 4. e il cui potenziale produttivo danneggiato/distrutto ricade nelle aree di intervento di cui al successivo punto 6.

4. Condizioni di ammissibilità del beneficiario

Per essere beneficiaria, l'impresa agricola al momento della domanda deve:

- 4.1. risultare iscritta ai registri della CCIAA, fatti salvi i casi di esonero previsti dalla normativa vigente;
- 4.2. risultare iscritta all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con fascicolo aziendale debitamente aggiornato e validato almeno una volta nell'ultimo anno solare precedente alla presentazione della domanda di sostegno (DM n. 99707 del 1° marzo 2021);

- 4.3. prevedere interventi di ripristino/sostituzione (Piano di Investimenti, di seguito: PI), identificati e quantificati nella perizia asseverata di cui al successivo punto 15, coerentemente con le disposizioni del presente bando;
- 4.4. impegnarsi a rendere disponibili tutti i dati richiesti dalle attività di monitoraggio e valutazione;
- 4.5. rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente in conformità a quanto previsto all'art. 5, comma 3 della L.R. n. 15/2021.

Per risultare ammissibile l'impresa dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva), pena l'inammissibilità. Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria della domanda di sostegno e dell'eventuale concessione dell'aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione. Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone la verifica della regolarità contributiva include quella delle posizioni individuali dei singoli soci in riferimento all'attività agricola.

5. Condizioni di ammissibilità dell'intervento

L'ammissibilità dell'intervento è subordinata al soddisfacimento delle seguenti condizioni:

- 5.1. esiste un nesso causale diretto tra l'evento calamitoso considerato e il danno subito dall'impresa;
- 5.2. il danno deve risultare pari o superiore al 30% del potenziale agricolo interessato, in accordo a quanto precisato al successivo punto 15, con riferimento ad ogni singolo intervento di ripristino; gli investimenti sono commisurati al ripristino della capacità produttiva esistente prima del fenomeno calamitoso cui fa riferimento il presente bando;
- 5.3. in caso di ripristino di investimenti in corso di impegno o in fase di realizzazione/di pagamento, deve risultare presentata la dichiarazione di causa forza maggiore entro il 25 luglio 2023, pena l'inammissibilità dell'intervento stesso;

Il PI dovrà essere realizzato entro un termine di **8 mesi** a decorrere dalla comunicazione al beneficiario di concessione del contributo.

6. Aree di intervento

L'azienda oggetto di intervento deve risultare collocata nell'ambito dei territori interessati dall'evento riconosciuto eccezionale con D.L. del 1° giugno 2023, n. 61 convertito con Legge 23 luglio 2023, n. 100, così come individuati dalle delimitazioni che saranno approvate dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste su proposta della Regione, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1430/2023 e successive modifiche/integrazioni. Nel caso di danni a beni mobili in azienda agricola costituita anche da UTE esterne all'area delimitata, la perizia dovrà dimostrare che il bene distrutto era utilizzato nel processo produttivo svolto nell'UTE interessata dall'evento calamitoso.

7. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile, determinata sulla base del danno accertato, relativo alle tipologie di investimento specificate al successivo punto 10. "Spese ammissibili".

Per gli interventi di ripristino/sostituzione, con riferimento alla domanda di sostegno, sono definiti i seguenti limiti di importi.

La spesa minima ammissibile è pari ad euro 10.000,00 di danni accertati, al netto dell'IVA. La spesa massima ammissibile è pari a: euro 2.000.000,00 di danni accertati, al netto dell'IVA.

L'aliquota di aiuto è pari al 100% dell'investimento ammissibile.

Non verranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti il cui importo totale risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica di ammissibilità o di rendicontazione, inferiore al valore minimo sopraindicato.

È data facoltà alle imprese richiedenti di presentare progetti superiori al suddetto importo. In questo caso il contributo massimo concedibile verrà calcolato nel rispetto del suddetto limite massimo di spesa.

8. Indennizzi assicurativi e cumulo degli aiuti

Il contributo riconosciuto nell'ambito del presente tipo di operazione è cumulabile con eventuali indennizzi assicurativi fino alla concorrenza del 100% del danno accertato. In presenza di indennizzo assicurativo, il contributo spettante sarà pertanto decurtato di un importo tale per cui la somma del contributo e dell'indennizzo non eccedano il valore del danno riconosciuto. Nel computo si farà riferimento al valore del danno prima dell'eventuale riduzione di quest'ultimo al massimale di spesa di cui al precedente punto 7.

Il richiedente il contributo si dovrà far rilasciare dalla Compagnia di assicurazioni la copia della polizza in essere al momento dell'evento calamitoso (alluvione-frana) ed un'attestazione in ordine ai seguenti elementi conoscitivi: descrizione dell'evento che ha causato i danni, data in cui si è verificato l'evento per cui è stato richiesto l'indennizzo assicurativo, tipologia, descrizione e valorizzazione dei beni periziati, ammontare dell'indennizzo assicurativo per tipologia di bene, indicazione della copertura totale o parziale dei danni subiti.

Analogamente, essendo il contributo ai sensi del presente bando pari al 100% del valore del costo di ripristino/sostituzione, il finanziamento non potrà essere oggetto di ulteriore sostegno a valere su altre linee di finanziamento tale da eccedere il valore del costo di ripristino/sostituzione. La dichiarazione relativa alla presenza o meno di indennizzi assicurativi dovrà pertanto evidenziare anche eventuali ulteriori domande di aiuto già presentate su altri avvisi pubblici per il finanziamento dei medesimi investimenti proposti a valere sul presente bando, secondo lo schema di cui all'Allegato 1 al presente bando.

Nel caso di investimenti realizzati e fatturati prima dell'approvazione del bando, la dichiarazione di cui sopra dovrà indicare esplicitamente i riferimenti di ogni singola fattura priva di CUP o scrittura equipollente.

9. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando ammontano ad **Euro 15.000.000**.

10. Spese ammissibili

Saranno ammissibili al contributo le spese sostenute per i seguenti investimenti:

- 10.1. Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature in sostituzione di quelli danneggiati o distrutti, o il ripristino degli stessi. Nel caso in cui il bene risulti ripristinabile sarà ammissibile l'intervento di ripristino; qualora il costo di ripristino risulti superiore al 70% del costo di sostituzione del bene stesso sarà ammissibile la sostituzione. In caso di sostituzione dei beni danneggiati/distrutti, i nuovi beni dovranno possedere caratteristiche analoghe in relazione alla potenzialità produttiva di quello sostituito (con una tolleranza del + 10% rispetto agli indicatori caratteristici della categoria considerata – es.: potenza nel caso di trattrici, etc.) o inferiori;
- 10.2. Ripristino di miglioramenti fondiari (es. impianti frutticoli, olivicoli, di arboricoltura da legno e vigneti, impianti irrigui fissi, sistemi di drenaggio, ecc..) e della fertilità dei suoli;
- 10.3. Ripristino viabilità podereale, limitatamente a quella per la quale la proprietà o altro titolo di possesso è riferita all'impresa agricola, con esclusione di quella ad uso pubblico;
- 10.4. Ripristino del potenziale produttivo quale scorte vive e morte, danneggiate o distrutte;
- 10.5. Spese tecniche generali come onorari di professionisti o consulenti, in misura non superiore al 10% dell'importo ammissibile delle precedenti voci, calcolate nel rispetto di quanto previsto nel Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura vigente. Nella percentuale ammessa possono rientrare anche le spese per la realizzazione dei materiali (targhe e cartelli) ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1630/2016, nonché il costo della perizia asseverata di cui al successivo punto 15. per la quota imputabile ai beni oggetto di ripristino con il presente bando.

Ai sensi dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1305/2013 saranno considerate ammissibili tutte le spese sostenute a partire dal 01/05/2023, data di inizio dell'evento calamitoso stabilita dalla Legge 31 luglio 2023, n. 100.

11. Spese non ammissibili, limitazioni specifiche

Non risultano ammissibili le spese riconducibili alle seguenti categorie:

- 11.1. mancati guadagni conseguenti alla calamità naturale;
- 11.2. beni assicurabili con agevolazioni ai sensi del Programma Operativo Nazionale di sviluppo rurale contro l'evento specificatamente considerato;
- 11.3. risarcimento prodotti;
- 11.4. manutenzioni ordinarie e straordinarie dei beni mobili;
- 11.5. acquisto, manutenzioni ordinarie e straordinarie e ripristino di fabbricati;
- 11.6. investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili con dimensione produttiva tale da superare il consumo medio annuo combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola, compreso quello della famiglia

agricola;

- 11.7. interventi relativi alle attività agrituristiche;
- 11.8. acquisto di dotazioni usate e acquisto con la formula del leasing;
- 11.9. investimenti non riconducibili al ripristino del potenziale produttivo aziendale esistente al momento dell'evento calamitoso;
- 11.10. acquisto di terreni.

Non sono altresì ammissibili, a titolo di esempio non esaustivo, i seguenti investimenti:

- 11.11. interventi di delocalizzazione;
- 11.12. impianti per produzione di energia elettrica da biomasse alimentati con colture dedicate;
- 11.13. l'acquisto di veicoli non riconducibili alla categoria dei macchinari adibiti a lavori agricoli ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3, e art. 2, comma 3, lettera d) del D.M. 454 del 14 dicembre 2001;
- 11.14. acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di piante annuali e la loro messa a dimora;
- 11.15. acquisto, costruzione, manutenzioni ordinarie e straordinarie di fabbricati abitativi;
- 11.16. IVA;
- 11.17. investimenti che non rispettino la normativa vigente o che non siano riconducibili a fattori di produzione agricola;
- 11.18. prestazioni in natura (manodopera aziendale e utilizzo di mezzi aziendali);
- 11.19. spese sostenute con modalità di pagamento non conformi a quanto previsto dall'Allegato 2 al presente bando.

12. Criteri di priorità domanda di sostegno

La valutazione di merito della domanda di contributo si baserà sui seguenti criteri di priorità:

12.1. *soggetti più deboli* [dimensione aziendale ricadente in un certo range di Dimensione Economica (DE)]

$DE \leq 50.000,00 \text{ €} = 10 \text{ punti}$

$50.000,00 \text{ €} < DE \leq 200.000,00 \text{ €} = 7 \text{ punti}$

$200.000,00 \text{ €} < DE \leq 500.000,00 \text{ €} = 5 \text{ punti}$

$500.000,00 \text{ €} < DE = 3 \text{ punti}$

Per il calcolo della DE (calcolata con gli Standard Output già in uso nel tipo di operazione 4.1.01) si prende a riferimento:

- Per le produzioni vegetali il piano colturale grafico (pcg) 2023 dell'azienda nell'ultima versione validata;
- Per le produzioni animali la situazione registrata nella Banca Dati Nazionale 2023

12.2. livello di danno proporzionalmente maggiore come % di incidenza sulla Produzione Lorda Vendibile (PLV) (*)

% danno < 25% = 1 punto

25% ≤ % danno < 50% = 3 punti

50% ≤ % danno < 90% = 5 punti

90% ≤ % danno = 8 punti

(*) Quale valore di PLV ai fini del presente punteggio è assunto il valore di DE calcolato sulla base degli SO (lo SO è per sua natura un valore di PLV) già usato per il criterio precedente; il danno è identificato con lo SO della coltura/allevamento colpiti dalla calamità (particelle coinvolte; n. capi persi)

12.3. maggior numero di posti di lavoro a rischio in termini di personale impiegato nell'azienda che perderebbe il lavoro in caso di mancata ripresa dell'attività produttiva

i posti di lavoro sono identificati con le giornate di lavoro impiegate nel ciclo produttivo, calcolate con le Tabelle fabbisogno manodopera già usate per l'attribuzione della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (fonte: determinazione DGA n. 7780 del 16 luglio 2010), con riferimento alle colture insistenti sulle particelle interessate dalla calamità e/o al numero di capi persi (con riferimento al medesimo pcg/ situazione BDN già presi in considerazione per i calcoli di cui ai precedenti punti 12.1 e 12.2):

unità di misura = unità lavorativa uomo = ULU = 225 giornate di 8 ore

si considerano le frazioni di ULU arrotondate a 1 decimale, ad es.:

110 giornate: $110/225 = 0,4889 = 0,5$ ULU; 22,5 (o 22) giornate = 0,1 ULU

0,1 punti per 0,1 ULU, con un massimo di 25 punti

13. Determinazione della Dimensione Economica dell'azienda

La Dimensione Economica dell'azienda (DE) (funzionale all'attribuzione del punteggio di cui al precedente punto 12, espressa in Standard Output (o Produzione Standard), sarà calcolata sulla base delle colture/allevamenti risultanti dal pcg e della consistenza zootecnica. Per il calcolo dello Standard Output si fa riferimento alla metodologia illustrata dall'Allegato IV al Reg. (CE) n. 1242/2008, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

Il Piano Colturale di riferimento per il calcolo è quello risultante dal pcg dell'anno 2023 validato tramite sottoscrizione dell'apposita scheda di validazione caricata in Anagrafe, e dovrà essere relativo a tutte le particelle risultanti in possesso dell'impresa.

La consistenza zootecnica di riferimento è quella risultante dalla BDN al momento dell'evento calamitoso.

Le tabelle di concordanza tra i codici coltura/allevamento attribuiti da AGREA per la presentazione del Piano Colturale e i codici coltura/allevamento per i quali l'Istituto Nazionale di Economia Agraria - INEA ha elaborato il valore regionale di Standard Output sono state approvate per l'anno 2023 con determinazione dirigenziale n. 5297 del 13/03/2023.

Colture/allevamenti eventualmente presenti in azienda che non siano riconducibili secondo la suddetta Tabella alle tipologie valorizzate da INEA non potranno essere computati.

Sezione II - Procedimento e obblighi generali

14. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure

La competenza all'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente bando spetta alle Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari dei Settori agricoltura, caccia e pesca competenti per territorio.

14.1. Presentazione delle domande

Le domande di sostegno potranno essere presentate sul SIAG (Sistema Informativo Agrea) a decorrere dalla data che sarà pubblicizzata sul sito web della Regione Emilia-Romagna – portale Agricoltura e fino alle **ore 13.00.00 del 15/01/2024** con le modalità procedurali approvate da AGREA.

Ciascuna impresa può presentare un'unica domanda di sostegno.

Fino alle ore **13.00.00 del 22/01/2024** è consentita l'integrazione della domanda, esclusivamente per sanare situazioni in cui, per errore, i documenti sebbene già caricati risultino incompleti e/o errati, con le modalità procedurali definite da Agrea. Resta inteso che la documentazione prodotta deve recare data anteriore a quella di presentazione della domanda di sostegno.

Entro il medesimo termine anche il fascicolo aziendale digitale dovrà risultare formalmente completo e validato, conformemente ai contenuti dell'allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016, così come integrata con determinazioni n. 3219 del 03/03/2017, n. 3211 del 23/02/2021 e n. 23619 del 10/12/2021.

Decorso tale termine le domande non potranno essere più integrate e il fascicolo non potrà più essere aggiornato ai fini del presente bando.

14.2. Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

La domanda all'atto della protocollazione dovrà essere corredata dagli allegati di seguito indicati, pena la non ammissibilità; tali allegati dovranno essere caricati in formato digitalizzato, mediante upload di file sul sistema SIAG, secondo le disposizioni previste dalla Procedura Operativa Generale per la presentazione delle domande di AGREA:

- a) Perizia asseverata di cui al successivo punto 15, redatta da professionista abilitato secondo lo schema di cui all'Allegato 3 al presente bando **(da caricare nella specifica sezione “gestione documentale” del fascicolo anagrafico aziendale, tipo documento EA.16 - Alluvione - relazione sui danni)**;
- b) Dichiarazione relativa alla presenza o meno di indennizzi assicurativi per gli investimenti oggetto di domanda di sostegno a valere sul presente bando, nonché alla presenza di ulteriori domande di sostegno presentate a valere su altre linee di finanziamento aventi ad oggetto gli stessi, di cui al precedente punto 8, nonché in caso di presenza di indennizzi assicurativi, la relativa documentazione già specificata al medesimo punto 8;
- c) **NEL CASO DI ACQUISTI O RIPRISTINI EFFETTUATI ANTERIORMENTE ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:** fatture relative agli investimenti effettuati, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerentemente a quanto disposto al successivo punto 15.3. e, ove disponibili, dai preventivi in analogia a quanto previsto per il caso di acquisti/ripristini da effettuare;
- d) copie in estratto dei libri di stalla/carico-scarico utili alla verifica della consistenza zootecnica aziendale, per tutti gli allevamenti per i quali la registrazione in BDN non sia effettuata con le modalità già vigenti per la specie bovina, ovvero con registrazione puntuale delle entrate e delle uscite;
- e) nel caso di ripristino di miglioramenti fondiari/ripristino della fertilità dei suoli: computo metrico-estimativo redatto sulla base del prezzo generale regionale o, in assenza delle pertinenti voci, del vigente prezzo regionale per le opere ed interventi in agricoltura o, in subordine, di altri prezzi ufficiali. Le risultanze del c.m.e. costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato: in ogni caso dovranno essere acquisite due offerte sul mercato da parte del richiedente al fine di consentire la corretta valutazione della ragionevolezza della spesa. Tali offerte dovranno essere allegate alla domanda, pena la mancata ammissibilità della spesa;
- f) copia dei mappali catastali su scala 1:2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire gli interventi con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse. Con riferimento alla posizione validata risultante dall'Anagrafe regionale delle aziende agricole, dovrà risultare posseduto al momento della protocollazione della domanda di contributo un idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso delle particelle con una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione disposto dall'art. 10 della L.R. 15/2021 con riferimento alla data minima presumibile di inizio del vincolo in relazione alla data di adozione della graduatoria e al successivo tempo di realizzazione massimo degli investimenti previsti dal presente bando. A tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che al momento della domanda sia prodotta una dichiarazione del proprietario attestante l'assenso all'esecuzione degli

interventi e la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta inteso che all'atto della presentazione della domanda di pagamento il titolo di conduzione dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;

- g) in relazione all'acquisto/ripristino di macchine, attrezzature, impianti, prodotti di scorta, realizzazione di impianti frutticoli/viticoli, investimenti immateriali (prestazioni di professionisti): preventivi di spesa e relativo quadro di raffronto con motivazione della scelta espressa, nonché la documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata, coerentemente a quanto disposto al successivo punto 15.6 Congruità della spesa. Il prospetto di raffronto è prodotto dal SIAG e si intende firmato dal beneficiario con la sottoscrizione della domanda;
- h) disegni progettuali ed eventuali layout;
- i) per gli investimenti che necessitano di Valutazione di Impatto Ambientale/valutazione di incidenza ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006: estremi attestazione esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato;
- j) Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) /pre-valutazione per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS per i quali l'Ente competente non è la Regione: estremi attestazione esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato; nel caso in cui l'ente competente risulti la Regione, l'autorizzazione dovrà comunque risultare richiesta agli uffici preposti ed il controllo dell'avvenuto rilascio in sede di istruttoria sarà fatto d'ufficio;
- k) per tipologie di intervento che necessitano di Permesso di costruire: dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante con esplicitazione degli elementi indispensabili per il reperimento (tipologia ed estremi del documento - incluso il protocollo - e l'Ente che lo ha rilasciato);
- l) per tipologie di intervento che necessitano di Comunicazione di Inizio Lavori/Asseverata (CIL/CILA)/Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA): dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a CIL/CILA/SCIA;
- m) dichiarazione del tecnico progettista in cui sono elencate le ulteriori autorizzazioni cui l'intervento è soggetto secondo la normativa vigente;
- n) relazione descrittiva sintetica del progetto per la pubblicizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, secondo lo schema di cui all'Allegato 4 al presente bando;

Qualora le autorizzazioni di cui alle lettere i, j, k, non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda, la dichiarazione dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'Ente competente e sarà cura del richiedente comunicare entro e non oltre il 15 marzo 2024 al Settore Territoriale di riferimento, pena la

decadenza dell'investimento, l'avvenuto rilascio dell'autorizzazione e i dati relativi alla stessa, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

15. Perizia asseverata

Le perizie asseverate, redatte da tecnici abilitati, devono descrivere in modo dettagliato con adeguata documentazione tecnica e fotografica i beni immobili/mobili strumentali, scorte vive e prodotti di scorta distrutti e/o danneggiati e la loro ubicazione, il nesso di causalità diretto tra il danno subito e gli eventi calamitosi, seguendo lo schema di cui all'Allegato 2 al presente bando, la stima della % di danno subita in accordo alla successiva Tabella n. 1) e il costo relativo al ripristino o al riacquisto del potenziale produttivo distrutto.

Le perizie asseverate devono altresì dimostrare la necessaria coerenza degli acquisti/interventi previsti con i beni danneggiati/distrutti descritti nella perizia stessa, nonché la stretta correlazione intercorrente tra il piano di ripristino o riacquisto e il riavvio dell'attività produttiva.

Laddove una impresa sia in possesso di una perizia redatta in seguito al verificarsi dell'evento calamitoso ma prima della pubblicazione del presente bando, è possibile utilizzarla a condizione che venga integrata con informazioni eventualmente mancanti.

L'incidenza del danno ai fini dell'ammissibilità dell'intervento dovrà essere valutata in accordo a quanto specificato nella seguente Tabella n.1):

Tabella n. 1) Modalità determinazione soglia di danno ai fini dell'ammissibilità

TIPOLOGIA BENI DANNEGGIATI	VALUTAZIONE soglia DANNO uguale o superiore al 30%
MACCHINE/ATTREZZATURE/ IMPIANTI	il valore di mercato del bene al momento dell'evento è determinato dal perito e rappresenta il valore del potenziale produttivo interessato. Il costo di ripristino/riacquisto di un bene nuovo con pari caratteristiche tecniche costituisce il danno => $V. \text{ ex ante} / \text{Costo ripristino-riacquisto} \times 100 > 30\%$

TERRENI AGRICOLI DANNEGGIATI	Il totale della superficie aziendale dei seminativi costituisce il denominatore sulla base del quale calcolare la percentuale di incidenza del danno la cui entità costituisce il numeratore della formula => sup terreni danneggiati /sup. terreni tot. x 100 ≥ 30% . (nel caso di aziende composte da più UTE ⁽¹⁾ , con rif. alla Unità Tecnico Economica collocata nell'area interessata dall'evento) Nel caso di colture permanenti il rapporto tra sup. danneggiata e sup. tot. è calcolato separatamente a livello di specie coltivata nell'UTE. Per i vigneti si fa riferimento all'“unità vitata”.
VIABILITÀ PODERALE DANNEGGIATA	Il totale della superficie aziendale servita dalla strada poderale danneggiata costituisce il denominatore sulla base del quale calcolare la % di danno; la superficie aziendale diventata irraggiungibile, a causa del danneggiamento della strada considerata, costituisce il numeratore della frazione. Ai fini dell'ammissibilità, il risultato di tale rapporto, espresso in termini %, deve risultare uguale o superiore a 30.
SCORTE VIVE	Il numero totale capi su base BDN dei “codici stalla” in area delimitata costituisce il potenziale produttivo totale, il n. di capi perduti per l'evento deve risultare pari o superiore al 30% del numero totale iniziale (soglia calcolata per singola specie).
PRODOTTI DI SCORTA (sono esclusi i prodotti)	La soglia di danno è calcolata per tipologia omogenea del bene sulla base della quantità risultante a magazzino.

15.1. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

L'Area Finanziamenti e procedimenti comunitari territorialmente competente effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti e che gli investimenti previsti risultino ammissibili, richiedendo eventuali chiarimenti e precisazioni necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Ufficio competente, pena la decadenza della domanda.

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda sarà determinato il punteggio spettante sulla base dei criteri di cui al precedente punto 12.

¹ Ai soli fini della sua localizzazione territoriale, l'azienda si può considerare composta da più UTE (Unità Tecniche Economiche). Una UTE è definita come singolo corpo aziendale dotato di propri mezzi di produzione (terreni, strutture aziendali, macchine, bestiame, ecc.) ed autonomo rispetto ad altri corpi aziendali condotti dalla stessa impresa (è il caso, ad es., di un'impresa che gestisce più corpi aziendali in territori diversi, ciascuno dei quali dotato di propri terreni, strutture aziendali, macchine, salariati, allevamenti, ecc.). Nell'ambito di ogni singola UTE è definito come “centro aziendale” il nucleo principale delle strutture aziendali (fabbricati).

Ai fini della formulazione della graduatoria i progetti che risultino a pari merito verranno ordinati per dimensione economica crescente.

A conclusione dell'attività istruttoria, le Aree finanziamenti e procedimenti comunitari competenti assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e con indicazione delle priorità e precedenze. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, identificate con il codice di domanda AGREA, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta alle medesime Aree territorialmente competenti l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

Le Aree territorialmente competenti provvedono entro il **15 aprile 2024** a trasmettere al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione i suddetti atti.

La graduatoria generale sarà formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi dalle Aree territorialmente competenti e sarà approvata con atto del Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione entro il **22 aprile 2024**.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del procedimento per la fase di competenza regionale è il titolare della Elevata Qualificazione "Aiuti all'insediamento di giovani agricoltori e agli investimenti nelle aziende agricole" presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 - Bologna, mentre i Responsabili del Procedimento delle diverse Aree finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambiti Territoriali competenti sono riportati all'Allegato 5, nel quale sono altresì indicati anche gli uffici preposti all'istruttoria.

Ai fini dell'avvio del procedimento si comunica che le domande saranno istruite a far data dalla ricezione delle stesse da parte di ciascuna Area territorialmente competente, in relazione alle modalità definite nelle disposizioni di AGREA sulla presentazione delle domande.

Sulla base della graduatoria generale le Aree territorialmente competenti procederanno alla concessione del contributo nei limiti della disponibilità finanziaria fermo restando che l'ultimo PI che si collochi in posizione utile al finanziamento seppur parziale sarà comunque finanziato integralmente.

15.2. Assunzione della decisione individuale di concessione del contributo

La decisione individuale di concessione del contributo sarà subordinata alla completa e corretta realizzazione del PI nei termini e modalità previsti.

L'Area territorialmente competente provvederà a dare formale comunicazione al beneficiario ai sensi della normativa vigente sul procedimento, precisando la data ultima entro cui il beneficiario è tenuto a dimostrare i requisiti previsti e a completare il proprio PI ai sensi del presente bando, pena la revoca del contributo.

15.3. *Presentazione delle domande di pagamento e istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo*

Entro la data ultima fissata dall'Area territorialmente competente nella comunicazione di concessione del contributo per la conclusione del PI, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento secondo le modalità definite da AGREA. In caso di mancato rispetto di tale termine in relazione alla protocollazione della domanda di saldo, si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo punto 18 *Riduzioni dell'aiuto, revoche e sanzioni* del presente bando.

Si precisa, a tal fine, che il PI risulterà ammissibile esclusivamente qualora sia realizzato coerentemente alla versione oggetto di concessione o di sua variante approvata.

Contestualmente alla domanda di pagamento, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del PI:

- fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerentemente a quanto previsto dall'Allegato 2 al presente bando, nonché alla prevista tempistica di realizzazione del PI. **In caso di spese sostenute in data successiva alla comunicazione del CUP** la fattura elettronica dovrà obbligatoriamente riportare, nel campo note, pena l'inammissibilità della spesa, il Codice Unico di Progetto (CUP). **Esclusivamente per le spese sostenute in data successiva a quella di approvazione del presente bando e prima della comunicazione del CUP** al beneficiario, la fattura dovrà riportare una scrittura equipollente, pena l'inammissibilità della spesa. A titolo di indicazione di scrittura equipollente, si riporta di seguito la seguente: "PSR 2014-2020 Tipo di operazione 5.2.01, indicazione della delibera di approvazione del bando e numero di domanda AGREA". In SIAG dovrà essere caricato obbligatoriamente l'originale XML della fattura, può essere allegato inoltre il file .pdf contenente il foglio di stile.

In ogni caso il beneficiario attesta, sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR n. 445/2000, artt. 46 e 47, attraverso una specifica dichiarazione allegata alla domanda di pagamento e redatta sulla base dell'Allegato 6 al presente bando, che sulle voci di costo rendicontate non sono stati richiesti o ottenuti altri contributi pubblici o agevolazioni non cumulabili o per importi eccedenti il limite di cumulabilità, né ha in corso richieste al medesimo titolo;

- idonea documentazione atta ad evidenziare il rispetto del regime autorizzativo vigente nel caso di reimpianto vigneti;
- computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva. Nel caso di miglioramenti fondiari non ispezionabili dovrà inoltre essere prodotta adeguata documentazione fotografica degli stati di avanzamento dei lavori;
- ogni eventuale ulteriore documento necessario a comprovare la completa realizzazione degli interventi previsti.

Entro i successivi 60 giorni, di norma, l'Area finanziamenti e procedimenti comunitari territorialmente competente dovrà verificare la sussistenza dei requisiti e procedere all'adozione dell'atto di liquidazione.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

Nel caso in cui in fase di controllo sia rilevato un superamento del limite relativo alla percentuale di aiuto collegata al cumulo con altre agevolazioni, si provvederà alle necessarie decurtazioni.

Sarà inoltre necessario effettuare i necessari controlli previsti dal D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

A tal fine, come precisato nella circolare del Responsabile del Servizio Competitività delle aziende agricole e agroalimentari con nota n. prot. PG.2018.0557557 del 31 agosto 2018, dovranno risultare debitamente inserite nel Fascicolo Anagrafico aziendale le previste dichiarazioni sostitutive della CCIAA e dei conviventi, regolarmente acquisite al protocollo regionale.

Per le sole situazioni non gestibili dal sistema informatico, la dichiarazione dovrà essere presentata direttamente all'Area finanziamenti e procedimenti comunitari del Settore territoriale competente sulla base della modulistica fornita dall'Area medesima.

L'Area territorialmente competente, dopo aver esperito tutte le verifiche finali, procederà con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

In fase di pagamento, AGREA provvederà ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs 6 novembre 2021 n. 152 convertito con Legge n. 133/2021, ad effettuare la compensazione degli aiuti liquidati con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria, già scaduti alla data del pagamento degli aiuti medesimi, compresi gli interessi di legge a qualsiasi titolo maturati e le somme dovute a titolo di sanzione.

15.4. Varianti

È ammessa una sola richiesta di variante da parte del beneficiario qualora si rendano necessarie modifiche al PI.

Tale variante dovrà essere debitamente motivata e preventivamente richiesta. L'Area territorialmente competente potrà autorizzarla previa verifica della permanenza delle condizioni che avevano condotto alla concessione del contributo. Si evidenzia che le varianti non potranno prevedere interventi che necessitino di specifiche autorizzazioni non presentate alla data stabilita al precedente punto 14.2. *Documentazione da allegare alla domanda di sostegno.*

La richiesta di variante deve essere supportata da una relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto, deve contenere un prospetto

comparativo delle voci soggette a variazione e deve essere corredata da tutta la necessaria documentazione tecnica ed autorizzativa a supporto. Ciò premesso, non sono considerate varianti i cambi di preventivo qualora sussista una palese identificazione del bene e, di norma, le soluzioni tecniche migliorative decise dal direttore dei lavori o le modifiche agli investimenti relative ad aspetti di dettaglio, purché tali soluzioni migliorative/modifiche siano contenute nell'ambito del 10% del totale della spesa ammissibile ad aiuto quale risultante in esito alle verifiche tecnico – amministrative di regolare esecuzione dell'intervento approvato, al netto delle somme riferite alla categoria delle spese generali.

Si precisa che la richiesta di variante dovrà essere presentata almeno 30 giorni prima della prevista data di conclusione del PI.

La domanda di variante non potrà comunque comportare il superamento del termine massimo di durata del PI oltre il termine definito al successivo punto 15.5 *Proroghe*, né potrà comportare un aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo concesso.

15.5. *Proroghe*

È ammessa una richiesta di proroga per l'ultimazione degli investimenti previsti

La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà essere presentata almeno 30 giorni prima della prevista data di conclusione del PI tramite l'invio di una posta elettronica certificata all'Area territorialmente competente.

Non saranno comunque ammissibili richieste di proroga tali da far ricadere la conclusione del PI e conseguentemente la presentazione della domanda di pagamento finale oltre la data del **28 febbraio 2025**

15.6. *Congruità della spesa*

In via generale si specifica che, in deroga a quanto di seguito previsto relativamente al numero di offerte di mercato/preventivi da allegare alla domanda, limitatamente ai casi di investimenti realizzati prima dell'approvazione del presente bando, la carenza del numero minimo di offerte non costituirà motivo di inammissibilità dell'investimento e la congruità della spesa sarà valutata dalla Commissione tecnica.

Si specifica altresì che, qualora gli investimenti proposti siano già stati realizzati e fatturati prima della presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente bando, la fattura costituisce di per sé una delle offerte di mercato su cui realizzare il confronto.

Per la verifica della congruità della spesa in caso di **miglioramenti fondiari/ripristino della fertilità dei suoli**, si fa riferimento al Prezzario unico regionale [<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi/>] o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione. Insieme al c.m.e dovranno essere allegate almeno due offerte di imprese del settore, al fine di consentire la ragionevolezza dei costi in relazione alle condizioni di mercato. Le risultanze del c.m.e costituiscono in ogni caso il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato: il contributo sarà calcolato sulla base dell'importo risultante inferiore dalla comparazione tra quello del c.m.e. e quello dell'offerta economicamente più conveniente.

Nel caso di interventi per i quali non siano riscontrabili le voci nei suddetti prezzi, nonché in tutti i casi di investimenti in macchinari, attrezzature, impianti, prodotti di scorta, la congruità della spesa sarà valutata sulla base di almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata.

È data facoltà di determinare la congruità della spesa in base a tre preventivi anziché mediante presentazione di computo metrico anche in caso di interventi connotati da elevata complessità/specificità - riferibili alle seguenti categorie: impianti di irrigazione, impianti antinsetto-antipioggia di moderna concezione.

In ogni caso di utilizzo del metodo dei tre preventivi, le offerte devono essere comparabili e dovranno risultare espressamente richieste in autonomia dal beneficiario o suo delegato diverso dai fornitori. Non saranno considerate ammissibili le spese relative ai preventivi per i quali vengano accertate relazioni di cointeressenza tra il richiedente e i fornitori stessi.

I tre preventivi dovranno essere presentati unitamente alla documentazione comprovante la ricerca di mercato.

In caso di macchinari o attrezzature per i quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte, la ragionevolezza dei costi dovrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore, diverso dal fornitore stesso del bene e dal richiedente il contributo, contenente: la descrizione dell'investimento, le motivazioni tecniche della scelta e la dimostrazione dell'effettiva unicità del bene, oltre ad elementi atti a dimostrare, tramite confronto dei costi e delle caratteristiche rispetto a quelli delle alternative similari più vicine, che tali alternative risultano a parità di costi meno efficaci/utili/sicure e/o non raggiungono gli obiettivi. La congruità del valore dell'investimento sarà comunque oggetto di valutazione da parte di una Commissione tecnica, nominata con atto del Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.

La suddetta Commissione valuterà inoltre la congruità della spesa nei casi in cui gli investimenti siano stati realizzati precedentemente alla approvazione del presente bando e per i quali non risulti disponibile il numero minimo di offerte di mercato richiesto in via generale.

Fatto salvo l'obbligo di acquisto *ex novo* del materiale vegetale da fornitori autorizzati e l'inammissibilità al finanziamento del materiale usato, qualora l'impianto frutticolo e/o l'impianto antigrandine non venga realizzato interamente con materiale nuovo, per la determinazione della congruità della spesa dovranno essere presentati tre preventivi relativi al materiale acquistato.

Il valore delle **scorte vive** computato sulla base dei bollettini ISMEA secondo le modalità attualmente applicate per gli abbattimenti sanitari di cui alla legge 2 giugno 1988 n. 218 e al DM 23 maggio 2003, integrati da ulteriore indennizzo spettante alle aziende per la distruzione di animali di elevato valore genetico (punti RANK) [<https://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4484>] costituisce tetto di spesa per la determinazione del valore di riacquisto degli animali deceduti, cui dovranno essere affiancate almeno due offerte di mercato.

Relativamente ai **prodotti di scorta** si potrà fare riferimento ai mercuriali delle locali CCIAA, ai listini di altre borse merci o più in generale a listini ufficiali ove disponibili, cui dovranno essere affiancate almeno due offerte di mercato.

Le spese generali dovranno essere computate in ogni caso secondo le modalità di modulazione descritte nella sezione “Avvertenze generali” del Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura. Le percentuali massime così determinate computabili nel PI per spese tecniche generali costituiscono il tetto relativo alle spese per onorari di professionisti e consulenti di cui precedente punto 10 *Spese ammissibili*.

Anche per le **Spese Generali**, al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare l’incarico, è necessario che vengano presentate tre differenti offerte con relativo quadro di raffronto.

15.7. *Erogazione del contributo*

Il contributo sarà erogabile successivamente all’avvenuto accertamento della completa e corretta attuazione del PI.

Un anticipo pari al 50% del contributo spettante potrà essere richiesto successivamente alla concessione del sostegno.

Il pagamento è subordinato a presentazione di apposita ed idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa emessa a favore di AGREA da parte di Enti Autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 100% dell’importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione da parte dell’Organismo Pagatore allo svincolo.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da AGREA e completata dalla conferma di validità richiesta dall’Ente competente alla Direzione Generale dell’Istituto garante.

Lo schema predisposto da AGREA è scaricabile nella versione aggiornata nell’apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet di AGREA (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>).

La presentazione di schemi difformi, incluse eventuali versioni obsolete, può causare la restituzione della garanzia con pregiudizio dell’erogazione degli aiuti.

L’Ente competente cui è affidata la gestione dell’istanza dovrà provvedere a trasmettere ad AGREA l’originale del contratto di fidejussione corredato dalla conferma di validità.

16. **Controlli**

Le Aree territorialmente competenti devono effettuare sui beneficiari i controlli di ammissibilità delle domande di aiuto e sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate.

L’Area territorialmente competente effettuerà il controllo dell’ammissibilità delle domande e della loro conformità al PSR e alle norme comunitarie e nazionali, nonché la selezione in base ai criteri di priorità.

AGREA effettuerà i controlli amministrativi e in loco previsti sulle domande di pagamento ed i controlli post-pagamento sugli impegni assunti e i vincoli prescritti dalla Misura, anche eventualmente mediante delega di funzioni.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGREA.

17. Vincoli di destinazione

I beni acquistati relativamente ai quali sono state sostenute spese oggetto di contributo sono soggetti a vincolo di destinazione di durata quinquennale, così come disposto dall'art. 10 della L.R. n. 15/2021 e dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

18. Riduzioni dell'aiuto, revoche e sanzioni

18.1. Riduzioni

In attuazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 640/2014 in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata, qualora in sede di controllo venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente bando, le percentuali di riduzione dell'aiuto da applicare sono riportate nell'Allegato 7 al presente bando.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari a:

- 1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 25 giorni di calendario, oltre tale termine si procederà alla revoca del premio e dell'eventuale contributo sulla domanda collegata.

18.2. Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati *in toto* o in parte, a seconda della pertinenza dell'irregolarità, qualora il soggetto beneficiario:

- a) non realizzi gli investimenti/interventi entro i termini stabiliti nella decisione di concessione del sostegno;
- b) non presenti la domanda di pagamento entro i termini previsti, fatta salva l'applicazione delle riduzioni di cui al paragrafo 18.1 per il ritardo massimo di 25 giorni di calendario;
- c) non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando, fatto salvo quanto previsto dal precedente punto 18.1 e dall'Allegato 7 al presente bando;
- d) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione a riconoscere benefici non dovuti;
- e) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- f) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente bando e nei singoli atti di concessione;
- g) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa.

Restano ferme le disposizioni in ordine all'esclusione da ogni provvidenza in materia di agricoltura nell'ipotesi prevista dall'art. 9, comma 1, lett. c) della L.R. n. 15/2021.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata l'eventuale durata dell'esclusione dalle provvidenze.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano inoltre le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Le riduzioni di cui al punto 18.1 si calcolano all'importo risultante dopo l'applicazione di ogni altra riduzione e sanzione.

19. Obblighi informativi

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto previsto dalla specifica deliberazione della Giunta regionale n. 1630/2016, nella quale sono disciplinate le modalità di adempimento dei predetti obblighi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.

20. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore ed alle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO: Domanda di sostegno n. _____
Rispetto dei limiti alla cumulabilità di sovvenzioni a carattere fiscale, altri aiuti e indennizzi a carattere assicurativo aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020 a valere sul tipo di intervento 5.2.01 'Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici'

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, C.F. _____, residente in _____, Prov. di (___), in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, Prov. di (___), CUAA n. _____

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi a valere sul PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, tipo di intervento 5.2.01, sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale e altri aiuti/sovvenzioni aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili, nonché con eventuali indennizzi assicurativi, fino alla concorrenza del 100% del danno accertato (spesa ammissibile);

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

(barrare la casella corrispondente al caso concreto)

- di non aver ricevuto ad oggi, indennizzi assicurativi relativi alle voci di spesa indicate e richieste nella domanda di sostegno presentata per il tipo di intervento 5.2.01;
- di non aver usufruito, ad oggi, di agevolazioni fiscali e/o altri aiuti/sovvenzioni riconosciuti in relazione alle spese indicate/richieste nella domanda di sostegno citata nelle premesse e di essere consapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte dell'Organismo Pagatore AGREA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013;
- di non aver presentato domanda su altri avvisi pubblici per le voci di spesa indicate e richieste nella domanda di sostegno indicata in premessa;
- di aver usufruito ad oggi dei seguenti indennizzi assicurativi, relativi alle voci di spesa indicate e richieste nella domanda di sostegno indicata in premessa (allegare dichiarazione Compagnia assicurativa come precisato dal bando):

- di aver usufruito dei seguenti aiuti/sovvenzioni:

- di aver presentato domanda per le medesime voci di spesa indicate nella presente domanda di sostegno a valere sull'avviso pubblico _____, emesso dall'ente _____;
- di essere consapevole che AGREA procederà alla liquidazione del contributo PSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto del 100% come indicato nell'avviso pubblico e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;

di avere già sostenuto, prima dell'approvazione del bando, le spese documentate dalle seguenti fatture, che risultano pertanto prive di CUP/scrittura equipollente:

- 1) fattura n. _____ del _____ p. IVA fornitore _____ ragione sociale fornitore _____ importo fattura IVA esclusa Euro _____;
- 2) _____

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640/2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere a conoscenza che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero, sono applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalla legge 898/86 e successive modifiche e integrazioni;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito della Regione Emilia – Romagna.

Data

Firma del Rappresentante legale

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, **per sostenere le spese inerenti a un progetto approvato potranno essere utilizzati esclusivamente conti bancari o postali intestati al soggetto beneficiario**. Non sono ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati a soggetti terzi, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

Con riferimento alle spese sostenute oggetto di contributo, nell'ambito del controllo amministrativo saranno verificate le fatture originali detenute dal beneficiario e/o la documentazione contabile e bancaria equivalente e collegata. Saranno inoltre intraprese azioni per prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

A tale proposito si raccomanda di rispettare quanto previsto dal bando al punto 15.3. *Presentazione delle domande di pagamento e istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo in relazione alle scritture obbligatorie da riportare sulle fatture stesse (CUP o scrittura equivalente).*

Per effettuare i pagamenti potranno essere utilizzate **esclusivamente** le seguenti modalità:

1) **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la documentazione attestante l'effettuazione del bonifico o il pagamento della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito anche nelle forme previste per le operazioni effettuate in modalità "home banking", dalla quale tra l'altro risulti la data ed il numero della transazione eseguita, deve essere chiaramente riconducibile alla pertinente fattura i cui riferimenti devono comparire nella causale.

L'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite, dovrà comunque essere messo a disposizione nel corso dei controlli amministrativi.

Qualora l'ordine di pagamento preveda una data di esecuzione differita, il momento del pagamento è individuato nella data di esecuzione dell'ordine.

2) **Carta di credito e/o bancomat**. Fermo restando quanto sopra indicato circa l'intestazione del conto di appoggio e la data di esecuzione del pagamento, tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca documentazione idonea a ricondurre inequivocabilmente il pagamento alla pertinente fattura. Non sono comunque ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

3) **Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali**. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello f24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Nel caso particolare di **pagamento tramite finanziaria**, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non transiti sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, esclusivamente qualora si riscontrino almeno le seguenti condizioni nel contratto con il quale il beneficiario si impegna a rimborsare il prestito in rate posticipate a mezzo di "Cambiali Agrarie" calcolate in base al tasso d'interesse pattuito:

- l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito,
- il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale ex art. 46 viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 del dlgs 385/93) sui beni aziendali.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche.

Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Non sono in ogni caso riconoscibili spese per l'acquisizione di beni mediante contratti di "locazione finanziaria" o leasing.

Tel. _____; Cell. _____; PEC _____
iscritto/a all'Albo _____ della Prov. di _____ al n. _____
(indicare ordine o collegio professionale, provincia e n. matricola)

incaricato/a da: _____

(nome/cognome/denominazione)

Codice fiscale/P.Iva _____

CUAA _____

in qualità di:

- legale rappresentante dell'impresa _____ (indicare ditta/ragione sociale/denominazione)
- titolare dell'impresa _____ (indicare ditta/ragione sociale/denominazione)
- titolare di attività libero professionale _____ (indicare il tipo di attività)
- altro _____

di redigere una perizia dei danni ai beni nel seguito identificati, conseguenti agli eventi calamitosi verificatisi a partire dal giorno 1° maggio 2023 nelle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R. per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità, con la presente perizia asseverata

DICHIARA

- di essere stato incaricato dal Sig. _____ in qualità di Legale Rappresentante della [nome impresa] _____ (“l’Impresa Richiedente”) di redigere la presente perizia asseverata necessaria all’ottenimento del contributo previsto dall’Avviso pubblico sull’operazione 5.2.1 “ **Sostegno a investimenti per il ripristino dei**

terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici”;

- di aver preso visione della Legge del 31 Luglio 2023 nr.100 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante interventi urgenti per fronteggiare l’emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023.”;
- di essere pienamente edotto delle norme che regolano la concessione del Contributo;
- che la stima oggetto della Perizia è stata eseguita nel modo più obiettivo possibile, confermando di non avere alcun diritto, né interesse, attuale o futuro, rispetto ai beni oggetto di stima;
- che non sussiste alcuna situazione di conflitto di interesse tra il sottoscritto e l’Impresa Richiedente;
- di aver bene e fedelmente adempiuto alle funzioni affidategli al solo scopo di redigere la Perizia;
- la veridicità del contenuto della presente Perizia;
- di aver effettuato in data ___/___/___, d’intesa con il/la committente, un sopralluogo nell’unità presso la/le unità operativa/e danneggiata/e con sede legale in _____ Via /Piazza _____ e con Codice fiscale /P.IVA /CUAA_____

ATTESTA QUANTO SEGUE

Sezione 2 - Nesso di causalità tra evento calamitoso e danno subito

Sussiste

Non sussiste il nesso di causalità tra l’Evento calamitoso del ___/___/___ e i danni subiti a :

impianti macchinari attrezzature terreni agricoli/miglioramenti fondiari viabilità podereale prodotti di scorta scorte vive

SEZIONE 3. Identificazione dell’unità produttiva presso cui si è verificato il danno

L’unità produttiva interessata dal danno è situato in Via/Piazza _____ n. _____ nel Comune di _____ Prov. _____ ed è identificato catastalmente: Fg. _____ Map. _____ Sub. _____ Categoria catastale _____ e costituisce:

sede operativa

unità locale dell'attività economica e produttiva;

Ulteriori note a corredo [indicare il titolo di possesso]

SEZIONE 4 - Definizione e quantificazione dei danni

- Valutazione del danno relativamente alla tipologia di bene danneggiato presente nel libro dei beni ammortizzabili, nel libro inventario o altro libro contabile ovvero, per le imprese in esenzione da tale obbligo, in documenti contabili ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 600/73 o in altri registri;
- Descrizione dettagliata dei danni rilevati con definizione della situazione ante evento e post evento;
- Valutazione dell'incidenza del danno subito pari o superiore al 30% del potenziale produttivo aziendale, per il riconoscimento del contributo sulla base della Tab. 1 di cui al punto 15 del bando;
- Valore economico dei danni riscontrati sui beni danneggiati oggetto della presente perizia

SEZIONE 5 - Definizione/inquadramento e quantificazione dei danni per Macchine, Attrezzature, Impianti, Prodotti di scorta

- Descrizione dettagliata dei danni rilevati sui beni danneggiati con definizione della situazione ante evento e post evento;
- **Per la valutazione dell'incidenza del danno (30%):** rapporto tra il valore di mercato del bene al momento dell'evento e il costo di ripristino/riacquisto del bene nuovo con pari caratteristiche tecniche (Tab.5):

$$\mathbf{\underline{V.ex\ ante/Costo\ ripristino-riacquisto\ x\ 100\ \geq 30\%}}$$

- Il valore economico del bene da sostituire/ ripristinare sarà valutato sulla base di almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate con relativo quadro di raffronto, secondo le indicazioni riportate al punto 15.6 dell'Avviso pubblico ("*Congruità della spesa*");
- Indicare dettagliatamente il valore economico stimato per ciascun bene presente in questa sezione.

Tipologia E Definizione	Valore Economico ante evento (Euro)	Costo di ripristino/riacquisto (Euro)	incidenza % del danno (pari o sup. 30%)
<i>Bene 1</i>			
<i>Bene 2</i>			
<i>Bene 3</i>			

SEZIONE 6 - Definizione/inquadramento e quantificazione del valore dei danni sui Terreni agricoli /Miglioramenti fondiari

- Descrizione dettagliata dei danni rilevati su terreni agricoli/miglioramenti fondiari con definizione della situazione ante evento e post evento;
- **Calcolo dell'incidenza percentuale (30%) del danno ai terreni agricoli (Tab. 6):**

SUP. TERRENI DANNEGGIATI / SUP. TERRENI TOT. X 100 > 30%

- Nel caso di aziende composte da più UTE (Unità Tecniche Economiche): calcolare il valore complessivo della superficie aziendale dei seminativi la cui incidenza di danno definirà l'incidenza percentuale;
 - Nel caso di TERRENI CON COLTURE PERMANENTI: calcolare il rapporto tra superficie totale e superficie danneggiata dall'evento separatamente a livello di specie con riferimento all'UTE coinvolta;
 - Nel caso di vigneti: si fa riferimento all' "unità vitata" coinvolta.
- Il valore economico degli interventi da attuare sui Terreni agricoli sarà determinato seguendo le indicazioni riportate nell'Avviso pubblico, al punto 15.6;
 - Indicare dettagliatamente il valore economico stimato per il ripristino di terreni agricoli/miglioramenti fondiari.

Tab.6

Tipologia E Definizione	Sup. terreni danneggiati (Ha)	Sup. terreni totale (Ha)	Incidenza % del danno (pari o sup. 30%)
<i>tipologia 1</i>			
<i>tipologia 2</i>			
<i>tipologia 3</i>			

SEZIONE 7 - Definizione/inquadramento e quantificazione del valore dei danni sulle scorte vive

- Descrizione dettagliata dei danni rilevati sulle scorte vive con definizione della situazione ante evento e post evento;
- **Per il calcolo dell'incidenza del danno percentuale (30%) sulle scorte vive (animali da vita e da ingrasso):** il numero di capi distrutti dall'evento deve risultare pari o superiore al 30% del numero totale iniziale (soglia calcolata per singola specie).
Il potenziale iniziale si evince dal numero totale di capi registrati in BDN (Banca Dati Nazionale) per l'anno 2023;
- Il valore del bestiame che sarà computato sulla base dei bollettini ISMEA (<https://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4484>), integrati da ulteriore indennizzo spettante alle aziende per la distruzione di animali di elevato valore genetico (punti RANK), costituisce tetto di spesa per la determinazione del valore di riacquisto del bestiame deceduto, cui dovranno essere affiancate almeno due offerte di mercato (punto 15. 6 del bando);
- Indicare dettagliatamente il valore economico stimato per il ripristino del potenziale produttivo (scorte vive)

Tab.7

Tipologia E Definizione	Nr. Capi totali ante evento	Nr. Capi totali post evento	Incidenza % del danno (pari o sup. 30%)
<i>Specie 1</i>			
<i>Specie 2</i>			

SEZIONE 8 - Definizione/inquadramento e quantificazione del valore dei danni sulla viabilità poderale danneggiata

- Descrizione dettagliata dei danni rilevati sulla viabilità poderale;
- **Per il calcolo dell'incidenza percentuale (30%)**: Il totale della superficie aziendale servita dalla strada poderale danneggiata costituisce il denominatore sulla base del quale calcolare la % di danno; il numeratore è rappresentato dal totale della superficie aziendale diventata irraggiungibile a causa del danneggiamento (Tab.8):

Sup. aziendale servita dalla strada poderale divenuta irraggiungibile / Tot. Sup. aziendale servita dalla strada poderale

- Indicare dettagliatamente il valore economico stimato per il ripristino della viabilità poderale

Tab.8

Tipologia E Definizione	Sup. az. irraggiungibile Servita dalla strada poderale	Tot. Sup. az. Servita dalla strada poderale	Incidenza della % di danno (pari o sup. 30%)

SEZIONE 9 - Definizione/inquadramento e quantificazione del valore dei danni sui prodotti di scorta (esclusi i prodotti)

- Ricognizione, descrizione e ubicazione delle scorte sulla base delle evidenze aziendali (da descrivere dettagliatamente);
- La soglia di danno è calcolata per tipologia omogenea del bene sulla base della quantità risultante a magazzino;
- Per il valore economico dei prodotti di scorta si potrà fare riferimento ai mercuriali delle locali CCIAA, ai listini di altre borse merci o più in generale a listini ufficiali ove disponibili, cui dovranno essere affiancate almeno due offerte di mercato (*Punto 15.6 del bando*);

- Indicare dettagliatamente il valore economico stimato per il ripristino dei prodotti di scorta

SEZIONE 10 - Programma di recupero della funzionalità dei beni danneggiati

- Programma dettagliato di riparazione/ripristino/ricostruzione dei beni danneggiati/distrutti descritti. Le voci di spesa indicate dovranno risultare coerenti con le spese presenti nel Piano degli Investimenti allegato alla domanda di sostegno;
- Correlazione tra il piano di ripristino/riacquisto e il riavvio dell'attività produttiva;

SEZIONE 11 - INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo all'interessato/a competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

DATA _____

IL PERITO INCARICATO

FIRMA DIGITALE _____

(timbro e firma)

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

1. Fotocopia di un documento di riconoscimento del professionista incaricato della stesura della perizia asseverata, in corso di validità;
2. Documentazione fotografica dello stato dei luoghi/beni;
3. Documenti utili a giustificazione delle valutazioni svolte.

RELAZIONE DESCRITTIVA SINTETICA DEL PROGETTO

ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013

SOGGETTO RICHIEDENTE

TITOLO DEL PROGETTO

ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE

Descrizione **dettagliata** delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste

DATA,

(firma Legale Rappresentante)

Bando unico regionale per il Tipo di operazione 5.2.01 - Individuazione dei Responsabili del procedimento amministrativo, della struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale e degli uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti per ogni Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – Area finanziamenti e procedimenti comunitari - Ambito territoriale competente.

SACP	Responsabile del procedimento per il Tipo di operazione 5.2.01	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti
Ambito Territoriale - Bologna	Michele Zaccanti	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Bologna	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Bologna Ufficio di Bologna Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna (BO) Ufficio di Imola Via Boccaccio, 27 - 40026 Imola (BO) Ufficio di Vergato Piazza della Pace, 4 - 40038 Vergato (BO)
Ambito Territoriale - Ferrara	Bruno Pulizzi	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Ferrara	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Ferrara V.le Cavour,143 - 44121 Ferrara (FE)
Ambito Territoriale - Forlì Cesena	Franco Piazza	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Forlì -Cesena	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Forlì Cesena Piazza Morgagni, 2 - 47021 Forlì (FC)
Ambito Territoriale - Modena	Gionata Seligardi	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Modena	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Modena Via Scaglia Est, 15 - 4°piano - 41126 Modena (MO)
Ambito Territoriale - Parma	Vittorio Baruffa	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Parma	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Parma Strada Mercati 9/B - 43126 Parma (PR)
Ambito Territoriale - Piacenza	Giuseppe Orlandazzi	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Piacenza	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Piacenza C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza (PC)
Ambito Territoriale - Ravenna	Chiara Ravaglia	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Ravenna	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Ravenna Viale della Lirica, 21 - 48124 Ravenna (RA)
Ambito Territoriale - Reggio Emilia	Giorgio Pergreffi	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Reggio Emilia	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Reggio Emilia Via Gualerzi, 38-40 – 42124 loc. Mancasale Reggio Emilia (RE)
Ambito Territoriale - Rimini	Paolo Tampieri	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Rimini	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Rimini Via D. Campana, 64 - 47922 – Rimini (RN)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO: Domanda di pagamento n. _____
Rispetto dei limiti alla cumulabilità di sovvenzioni a carattere fiscale, altri aiuti e indennizzi a carattere assicurativo aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020 a valere sul tipo di intervento 5.2.01 'Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici'

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, C.F. _____, residente in _____, Prov. di (____), in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, Prov. di (____), CUA n. _____ titolare della domanda di pagamento n. _____

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi a valere sul PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, tipo di intervento 5.2.01, sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale e altri aiuti/sovvenzioni aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili nonché con eventuali indennizzi assicurativi fino alla concorrenza del 100% del danno accertato

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

(barrare la casella corrispondente al caso concreto)

- di non aver ricevuto ad oggi, indennizzi assicurativi relativi alle voci di spesa rendicontate nella domanda di pagamento indicata in premessa;
- di non aver usufruito, ad oggi, di agevolazioni fiscali e/o altri aiuti/sovvenzioni riconosciuti in relazione alle spese rendicontate nella domanda di pagamento citata in premessa e di essere consapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte dell'Organismo Pagatore AGREA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013;
- di non aver presentato domanda su altri avvisi pubblici per le voci di spesa rendicontate nella domanda di pagamento citata in premessa;
- di aver usufruito ad oggi del seguente seguente indennizzo assicurativo, relativo alle voci di spesa rendicontate nella domanda di pagamento indicata in premessa:

- di aver usufruito dei seguenti aiuti/sovvenzioni:

- di aver presentato domanda per le voci di spesa rendicontate nella domanda di pagamento indicata in premessa, nell'avviso pubblico _____, emesso dall'ente _____;
- di aver usufruito ad oggi del credito d'imposta/detrazione _____ previsto/a dall'art. _____ del/della _____ relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento indicata in premessa.

A tal fine, dichiara:

- di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art. _____ del/della _____, in misura pari al _____ % e per un importo calcolato di _____ euro;
- di aver già utilizzato il credito d'imposta *ex art.* _____ della _____ in compensazione orizzontale, per un importo pari a _____ euro;
- di aver già beneficiato della detrazione _____ *ex art.* _____ del/della _____ nel:
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro.
- di essere consapevole che AGREA procederà alla liquidazione del contributo PSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;
- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640/2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere a conoscenza che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero, sono applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalla legge 898/86 e successive modifiche e integrazioni;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito della Regione Emilia – Romagna.

Data

Firma del Rappresentante legale

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

TABELLE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI

Di seguito si riportano per il tipo di operazione analizzato gli schemi relativi alle singole fattispecie di possibili inadempienze individuate e le corrispondenti percentuali di riduzione direttamente applicabili

Descrizione impegno:

1) Vincolo di destinazione su beni mobili ed immobili:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del periodo vincolativo	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

Condizioni:

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali.

Parametri di valutazione: momento di interruzione vincolo di destinazione e entità del contributo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppina Felice, Responsabile di SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1546

IN FEDE

Giuseppina Felice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1546

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1467 del 04/09/2023

Seduta Num. 37

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi